



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5428

SEDUTA DEL 01/12/2025

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso

Oggetto

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELL'IMPATTO SULLA SALUTE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO, ELABORATE INTEGRANDO I DOCUMENTI DI INDIRIZZO REGIONALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI E FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ, DELL'APPROPRIATEZZA E DELL'EFFICACIA DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA SVOLTA DAI MEDICI COMPETENTI"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Melazzini

I Dirigenti Nicoletta Cornaggia Danilo Cereda



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale", che, all'articolo 21, disciplina l'organizzazione dei servizi di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali;
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e, in particolare:
 - l'articolo 13, comma 1 che disciplina l'attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - l'articolo 28 che inserisce lo stress lavoro-correlato tra i rischi oggetto di valutazione obbligatoria ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- la L.R. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di Sanità" e s.m.i.;
- l'Intesa del 6 agosto 2020, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, Regioni e Province autonome, concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020–2025; che, nell'ambito del Macro Obiettivo 4 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" e del Programma Predefinito PP8 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro, individua come obiettivo la promozione della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'Intesa del 5 maggio 2021, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, Regioni e Province Autonome, concernente il posticipo delle fasi di pianificazione e adozione dei Piani regionali di prevenzione;
- Accordo europeo sullo stress sul lavoro dell'8 ottobre 2004;

RICHIAMATE:

- la DGR n. 5389 del 18 ottobre 2021 "Approvazione della proposta di Piano Regionale di Prevenzione 2021–2025, ai sensi delle Intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021";
- la DCR n. XI/2395 del 15 febbraio 2022 del Consiglio Regionale, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2021–2025, individuando, nel Macro Obiettivo 4 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali", azioni tese a contrastare il fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- la DGR n. 6869 del 2 agosto 2022, "Piano Regionale 2022–2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (SSL)" che assegna alla Direzione Generale Welfare il coordinamento, monitoraggio e la verifica delle azioni previste dal Piano regionale e ha previsto l'istituzione di Tavoli Tecnici (Ta.Te.) tripartiti, di cui uno dedicato al Rischio Stress lavoro-correlato;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATA la Circolare della Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, ex art. 6 del D.Lgs. 81/08 del 18 novembre 2010, recante “Indicazioni necessarie alla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato”, che definisce i criteri minimi di riferimento per l'attuazione dell'obbligo previsto dall'articolo 28 del D.Lgs. 81/2008;

VISTO l'obiettivo PP08 – OS02 – IS02 del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020–2025, “Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti” (articoli 25, 40, 41 e 42 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 8), azione 8 che prevede l'emanazione di atti di indirizzo regionali di carattere strategico e/o tecnico;

CONSIDERATO che:

- lo stress lavoro-correlato è definito dall'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004 come una *“condizione accompagnata da sofferenza o disfunzioni fisiche, psicologiche o sociali conseguenti al fatto che le persone non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative lavorative”*, condizione che, se protratta, può incidere negativamente sul benessere, sulla produttività e sulla qualità dei servizi erogati, ed altresì che *“Considerare il problema dello stress sul lavoro può voler dire una maggiore efficienza e un deciso miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con conseguenti benefici economici e sociali per le aziende, i lavoratori e la società nel suo insieme”*;
- le trasformazioni del mondo del lavoro — caratterizzate da una crescente digitalizzazione, da nuovi modelli organizzativi e dalla diffusione del lavoro ibrido o agile — comportano una ridefinizione dei rischi psicosociali, richiedendo aggiornamenti metodologici per la valutazione e la gestione dei fattori di stress, inclusi carico di lavoro, conflitti di ruolo, mancanza di controllo, isolamento e difficoltà relazionali;
- la promozione del benessere organizzativo costituisce oggi un obiettivo strategico delle politiche pubbliche di prevenzione, anche in attuazione degli orientamenti internazionali (OMS, EU-OSHA, ILO), che individuano la gestione dei rischi psicosociali come elemento chiave di sostenibilità dei sistemi di lavoro e di tutela della salute mentale;
- la crescente attenzione verso il benessere psicosociale dei lavoratori è coerente anche con gli indirizzi del Piano Nazionale per la Prevenzione 2020–2025 e con la recente Strategia Europea per la Salute e Sicurezza sul Lavoro 2021–2027, che sollecita gli Stati membri a rafforzare le politiche di prevenzione del disagio lavorativo e della salute mentale, integrandole nei sistemi di gestione della sicurezza;
- Regione Lombardia, attraverso il Piano Regionale di Prevenzione 2021–2025 e il Piano Regionale SSL 2022–2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ha individuato come ambito prioritario d'intervento la prevenzione dei rischi psicosociali e del rischio stress lavoro correlato con azioni integrate di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

formazione, monitoraggio e supporto tecnico ai datori di lavoro e ai medici competenti;

PRESO ATTO che:

- il comparto sanitario e sociosanitario costituisce, in Lombardia, uno dei principali settori produttivi e occupazionali, caratterizzato da una complessità organizzativa e relazionale elevata e da un'elevata concentrazione di personale esposto anche a fattori di rischio psicosociale quali carichi emotivi intensi, turnazioni, reperibilità e gestione di emergenze/urgenze;
- il settore sanità, per dimensione, articolazione territoriale e rilevanza dei servizi erogati, riveste un ruolo strategico nel sistema socioeconomico regionale e presenta una elevata esposizione a condizioni lavorative potenzialmente stressogene, in un contesto di confronto anche con altri comparti produttivi;

VISTO il documento “Linee di indirizzo per la gestione dell'impatto sulla salute del rischio stress lavoro-correlato, elaborate integrando i documenti di indirizzo regionali, nazionali e internazionali e finalizzate alla promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti”, elaborato dal Ta.Te Stress lavoro-correlato, che definisce attività e compiti dei medici competenti delle strutture socio-sanitarie, per la valutazione del rischio, la sorveglianza sanitaria, l'informazione e la formazione nelle strutture socio-sanitarie;

DATO ATTO che:

- la Cabina di Regia regionale per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, nella seduta del 9 ottobre 2025, ha espresso parere favorevole, con riserva da parte delle rappresentanze sindacali, al documento proposto;
- la Direzione Generale Welfare ha verificato la coerenza tecnica, normativa e programmatica del documento citato rispetto alle strategie regionali e nazionali vigenti, e al raggiungimento degli indicatori PP08;

RILEVATO che l'approvazione del documento di cui trattasi risponde agli obiettivi del PNP 2020–2025 e del PRP 2021–2025 e rappresenta un ulteriore strumento operativo a supporto delle azioni del Piano Regionale 2022–2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

RITENUTO pertanto di approvare il documento “Linee di indirizzo per la gestione dell'impatto sulla salute del rischio stress lavoro-correlato, elaborate integrando i documenti di indirizzo regionali, nazionali e internazionali e finalizzate alla promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti”, Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

PRECISATO che dette linee di indirizzo potranno essere aggiornate periodicamente in relazione all'evoluzione normativa, alle nuove evidenze scientifiche e ai risultati



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle attività di monitoraggio e ricerca condotte nell'ambito del sistema regionale di prevenzione;

RITENUTO che:

- le ATS e le Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOML) presso le ASST assicurino la diffusione capillare delle citate Linee di indirizzo, in particolare alle strutture socio-sanitarie del territorio di competenza sia all'interno del Comitato territoriale di coordinamento, ex art. 7 del D.Lgs. 81/08, sia con specifici eventi divulgativi rivolti anche ai medici competenti;
- le ATS monitorino l'applicazione del citato documento;

RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale regionale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale, in quanto le attività previste saranno realizzate nell'ambito delle risorse umane e strumentali già disponibili.

DELIBERA

1. di approvare il documento "Linee di indirizzo per la gestione dell'impatto sulla salute del rischio stress lavoro-correlato, elaborate integrando i documenti di indirizzo regionali, nazionali e internazionali e finalizzate alla promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti", Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di prevedere che le ATS e le Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOML) presso le ASST assicurino la diffusione capillare del documento di cui al punto 1), in particolare alle strutture socio-sanitarie del territorio di competenza sia all'interno del Comitato territoriale di coordinamento, ex art. 7 del D.Lgs. 81/08, sia con specifici eventi divulgativi rivolti anche ai medici competenti;
3. di prevedere che le ATS monitorino l'applicazione del documento di cui al punto 1);
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale regionale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.